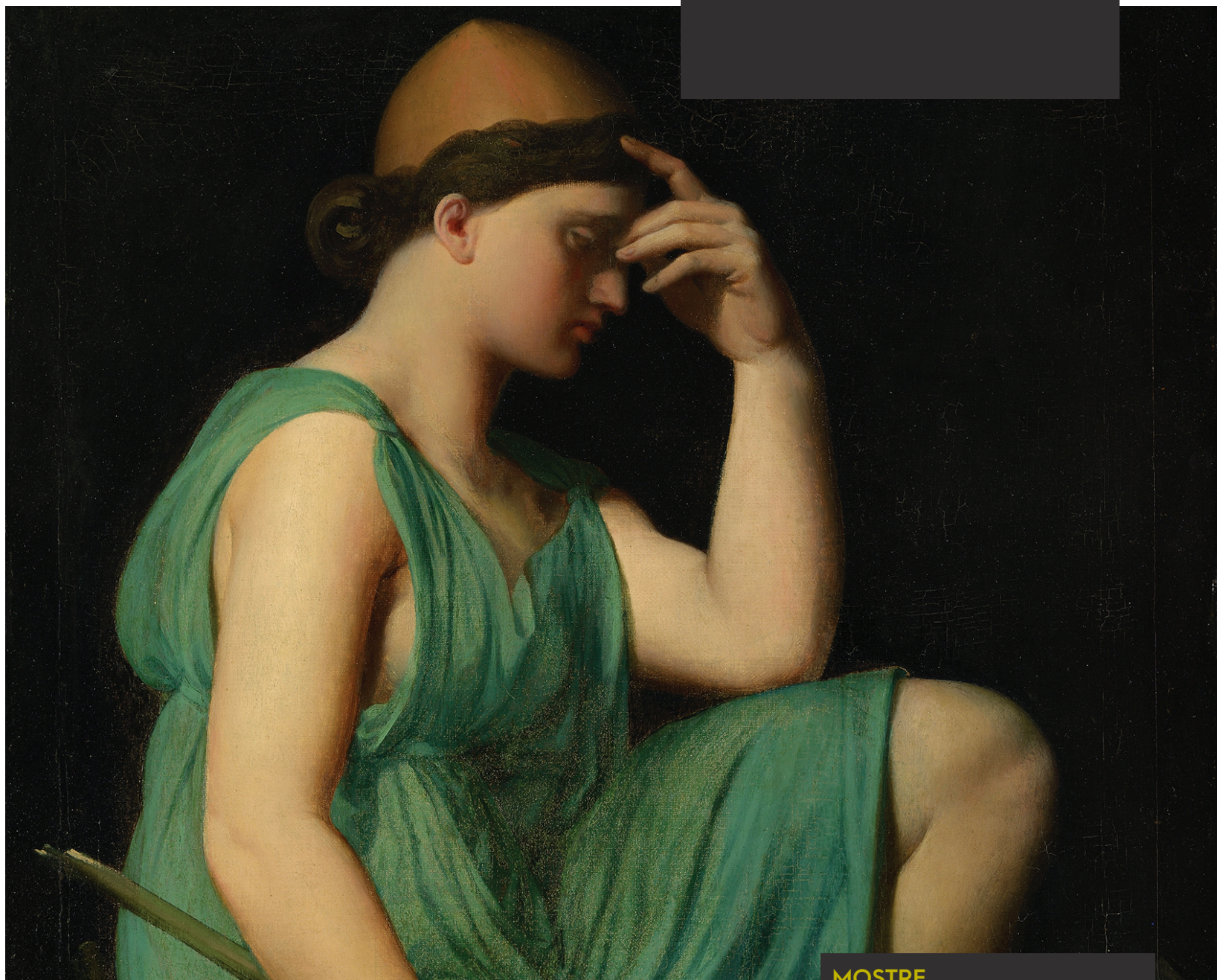


DUCALE TABLOID

TRIMESTRALE
DI ARTE E CULTURA

2024 - N. 43

APRILE - GIUGNO 2024



NOSTALGIA MODERNITÀ DI UN SENTIMENTO DAL RINASCIMENTO AL CONTEMPORANEO

Dal 25 aprile 2024

Appartamento del Doge

Quando nel 1688 lo studente Johannes Hofer si laureò in medicina con una tesi dedicata alle sofferenze fisiche e psicologiche fu costretto a inventare, com'era d'uso all'epoca, un nuovo vocabolo.
continua a pagina 12

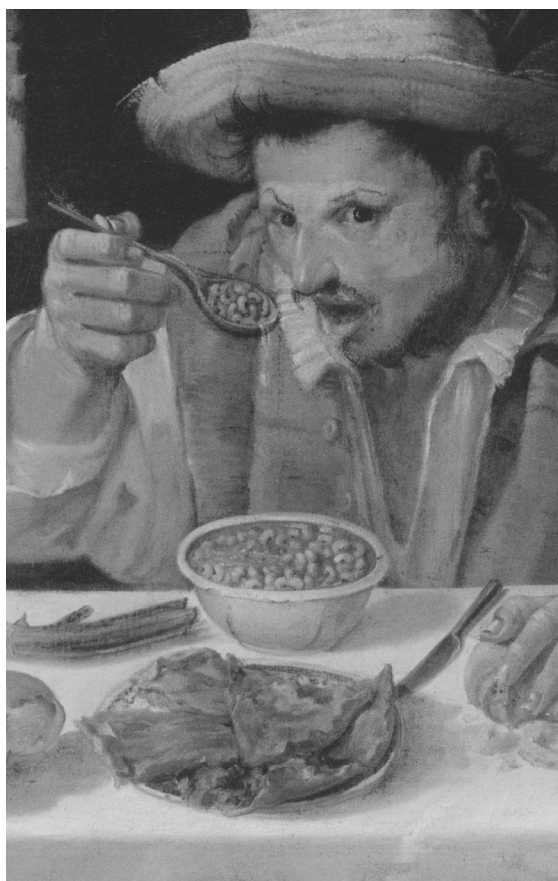
INDICE

- 2 CICLI&EVENTI
- 7 EDUCATIONAL
- 8 MOSTRE
- 15 WOLFSONIANA

MOSTRE

AQUA MATER
SEBASTIÃO SALGADO
Fino al 14 luglio 2024
Sottoporticato

FRANCO MARIA RICCI
L'OPERA AL NERO
Dal 20 aprile 2024
Loggia degli Abati



CIBO: LA CULTURA, LA SCIENZA

3 e 17 aprile 2024, ore 16
Sala del Maggior Consiglio

A cura di UniGe Senior

Un ciclo di conferenze in cui esperti e docenti affrontano il tema del cibo da diversi punti di vista: umanistico, medico, scientifico, tecnologico e sociale. Il cibo è al centro dell'attualissimo dibattito globale sulla sostenibilità, ma da sempre influenza le nostre vite, il nostro immaginario, il nostro destino di esseri umani.

Nei diversi appuntamenti si approfondiranno le tante implicazioni che la nostra necessità di nutrirci porta con sé, tra passato, presente e futuro, nella relazione con l'ambiente e gli altri esseri viventi, nelle questioni morali e spirituali e in quelle tecnologiche e scientifiche.

3 aprile

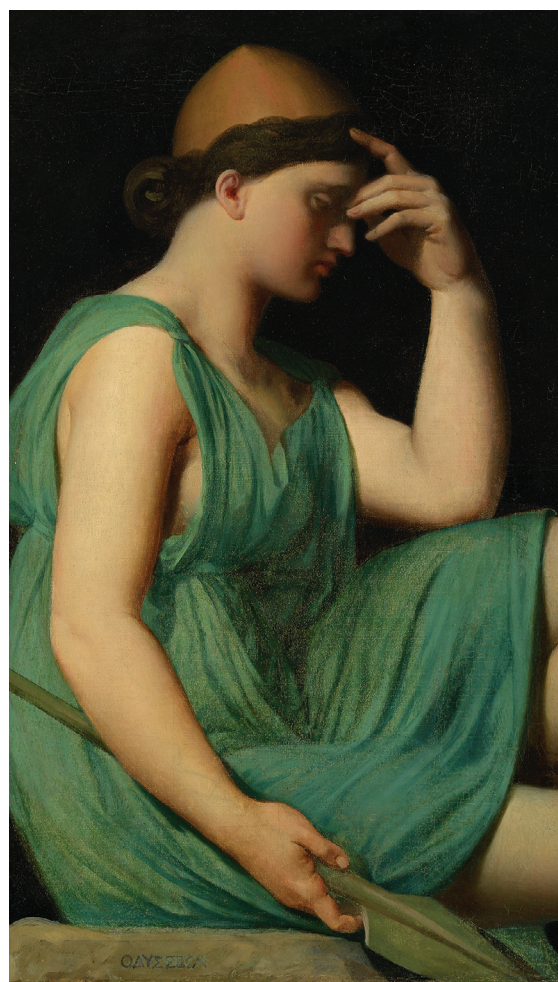
**Cibo, cultura e società:
quali strumenti per garantire un futuro sostenibile**

A cura di Vito Rubino e Myriam Sabolla

17 aprile

**Restrizioni dietetiche, dieta mima-digiuno,
prevenzione e cura delle malattie**

A cura di Valter Longo, Livia Pisciotta e Marco Frascio



INTORNO ALLA NOSTALGIA

9 aprile, 7 e 14 maggio 2024, ore 18

Rassegna collaterale alla mostra "Nostalgia. Modernità di un sentimento, dal Rinascimento al Contemporaneo" aperta al pubblico nell'Appartamento del Doge dal 25 aprile al 1° settembre 2024

La mostra, a cura di Matteo Fochessati in collaborazione con Anna Vyazemsteva, esplora il sentimento ambivalente della nostalgia attraverso un percorso tra le arti figurative, oltrepassando la linearità temporale: dalla nostalgia di casa alla nostalgia del paradiso; dalla nostalgia del classico alla nostalgia della felicità, alla nostalgia dell'infinito.

Gli incontri approfondiscono il concetto di nostalgia in relazione alla memoria, alla modernità, alla politica e alle arti visive.

9 aprile

Nostalgie moderne
Paolo Jedlowski

7 maggio

**La politica della nostalgia regressiva
nel XXI secolo.**
Ferdinando Fasce

24 maggio

**Nostalgia. Iconografia
di un sentimento**
Matteo Fochessati

Jean Auguste Dominique Ingres, *L'Odyssee*, 1827-1850, B 1305,
Lyon - Musée des Beaux-Arts. Image © Lyon MBA - Photo Alain Basset



Cascate Victoria, Zambia-Zimbabwe, 2018, ph. Diego Delso



AQUA MATER DUE INCONTRI SUL PIÙ LIMPIDO DEI BENI COMUNI

8 e 15 aprile 2024, ore 16
Sala del Maggior Consiglio
A cura di Telmo Pievani

Troppo o troppo poca. L'acqua, che rende il nostro pianeta sinora unico nell'universo, sta cambiando. Per lunghi periodi è assente. Quando arriva è violenta. Costa poco e allora restiamo nell'illusione che ci sia sempre stata, che ce ne sia tanta, tutta quella che vogliamo. Qualcuno ha provato a quotarla in borsa, ma è un bene comune.

Centinaia di milioni di persone, nei prossimi decenni, saranno costrette a lasciare le terre in cui vivono a causa della desertificazione o, all'opposto, di alluvioni e inondazioni. Le città costiere stanno cominciando a pensare a come riorganizzarsi quando il livello del mare, a fine secolo, sarà di un metro superiore a quello attuale.

Come le foto di Salgado raccontano senza bisogno di una parola, il legame tra la crisi ambientale, il riscaldamento climatico e le disuguaglianze sociali passa innanzitutto attraverso la risorsa acqua. Di acqua e Antropocene parleremo in due incontri mescolando i linguaggi della scienza, dell'arte e della letteratura.

8 aprile
L'Antropocene e i paradossi dell'acqua
Telmo Pievani

15 aprile
L'evoluzione dei Vertebrati attraverso il Tempo Profondo.
Fuori dall'acqua e di nuovo dentro
Anjali Goswami

Riflesso nell'acqua.
Una conversazione su sviluppo, ambiente, disuguaglianze
Andrea Rinaldo

Al mattino dell'8 aprile è previsto un incontro con gli studenti delle scuole genovesi

ATHENAEUM

10 aprile - 5 giugno 2024, ore 16
Sala del Maggior Consiglio
Ciclo di conferenze a cura dell'Università di Genova

Docenti e ricercatori dell'Università di Genova propongono un ciclo di incontri sui temi tradizionali e innovativi delle "scuole" di Storia medievale, Archeologia medievale, Storia dell'Arte medievale, Archeologia dell'Architettura, Paleografia e archivistica.

Cinque appuntamenti con l'Ateneo genovese per approfondire gli aspetti meno noti della storia medievale della città. In occasione del progetto *IANUA. Genova nel Medioevo*.

10 aprile
Genova: frammenti di Medioevo
Introduce: **Stefano Musso**

**I campanili medievali delle Vigne e di San Siro:
metafore di storie complesse tra demolizioni e restauri**
Rita Vecchiattini
**Palazzo San Giorgio: studi ricerche e restauri
del Palazzo del Capitano**
Daniela Pittaluga

15 maggio
Il Medioevo scritto: un Medioevo inatteso
Introduce: **Stefano Gardini**
**La grande svolta del XII secolo:
nuove istituzioni, nuove esigenze, nuove scritture**
Sandra Macchiavello
Il multiverso nel notariato medievale genovese
Valentina Ruzzin
**Dal documento alla ricostruzione storica:
artigiani, donne, aristocrazia**
Denise Bezzina

5 giugno
Genova medievale: una città dipinta
Clario Di Fabio

**Genova medievale, tra ricerca e valorizzazione
Tavola rotonda conclusiva**
Modera: **Massimo Minella**
Interventi di: **Fabrizio Benente, Clario di Fabio, Stefano Musso,
Stefano Gardini**

GENOVA CAPITALE DEL LIBRO INCONTRI E PRESENTAZIONI

aprile - giugno 2024

Si avvia alla conclusione il programma di iniziative che hanno visto Genova protagonista come "Capitale italiana del libro 2023", il prestigioso riconoscimento assegnato dal Ministero della Cultura. Un calendario di incontri, festival, presentazioni, mostre e tanto altro che ha coinvolto tutta la città esaltando la sua vocazione di importante centro culturale a livello nazionale.

11 e 16 aprile

Dieci volti di Genova. Gli Editori e la Città

A cura degli Editori genovesi

11 aprile ore 17, Biblioteca Berio

Genova e la Poesia

16 aprile ore 17, Palazzo Ducale

Stati Generali dell'Editoria Genovese

11 e 12 aprile, Munizioniere

Scrittori da una realtà parallela. Romanzi, racconti dal mondo della disabilità. IV edizione

Direzione Artistica a cura dello scrittore **Marino Muratore**, con la collaborazione organizzativa di Angsa e Aism

12 aprile ore 10, Sala del Minor Consiglio

Libro dei Libri

Libro dei Libri è un progetto promosso dal Ministero per la Cultura e dal Cepell (Centro per il Libro e la Lettura), portato avanti in questo anno di Capitale del Libro dal Sistema Bibliotecario Urbano e da Palazzo Ducale

26 e 27 aprile

La Calabria incontra Genova

26 aprile ore 17, Palazzo Tursi

Fadia, Santo Giofrè

Le cose di prima, Giuseppe Aloe

27 aprile ore 18, Palazzo Ducale

L'atomo inquieto, Mimmo Gangemi

Un paese felice, Carmine Abate

13 maggio ore 18, Sala del Maggior Consiglio

Lucy davanti al mare

Incontro con **Elizabeth Strout**

In collaborazione con Einaudi

16 maggio ore 17.30, Sala del Minor Consiglio

Tutte le perle del mondo

Incontro con **Maria Giuseppina Muzzarelli**

in dialogo con **Paolo Calcagno e Giacomo Montanari**

In collaborazione con Il Mulino

17 maggio ore 17, Sala del Maggior Consiglio

Che spasso!

Incontro con **Pera Toons**

In collaborazione con Feltrinelli Librerie

22 maggio ore 18, Sala del Maggior Consiglio

Sciarada

Un evento per celebrare la memoria di **Giuseppe Marcenaro**, omaggiando la profonda importanza dei suoi testi nella cultura letteraria contemporanea. Una serata alla quale parteciperanno molti ospiti per onorare il suo contributo artistico e il suo impatto duraturo nel panorama culturale, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro, Sciarada (il Saggiatore, 2024)

23 maggio ore 17.30, Sala del Minor Consiglio

Alla rivoluzione sulla Due Cavalli

Ritorno a Lisbona 50 anni dopo

Incontro con **Marco Ferrari**

Con **Giuliano Galletta**. Letture di **Pino Petruzzelli**

A cura dell'Associazione per un archivio dei Movimenti in collaborazione con Cna Liguria

5 giugno ore 21, Sala del Maggior Consiglio

Legami

Incontro con **Eshkol Nevo**

In collaborazione con Feltrinelli

Il programma
completo
è disponibile sul sito
www.visitgenoa.it



GOG

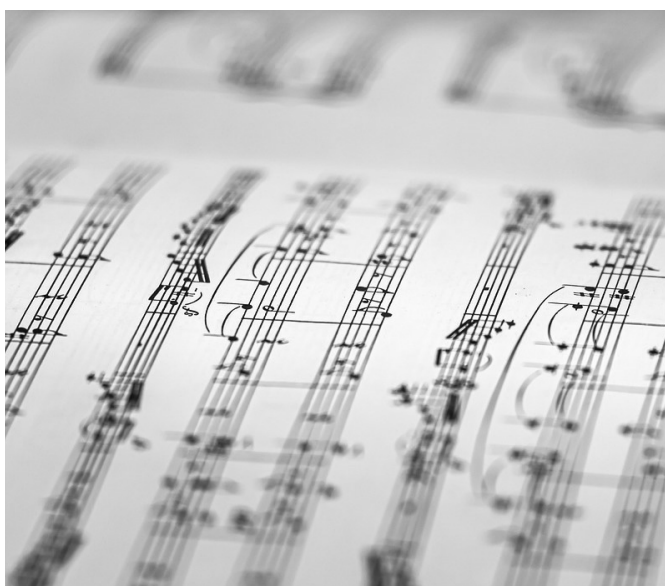
GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE A PALAZZO DUCALE

20, 21 e 28 aprile 2024

Sala del Maggior Consiglio

I progetti GOG in collaborazione con Palazzo Ducale prevedono anche per il 2024 i consueti concerti nella sala del Maggior Consiglio, con programmi accompagnati come sempre dagli interventi del musicologo Danilo Faravelli.

Appuntamento il 20 aprile con Roberto Trainini, violoncello e Stella Ala Luce Pontoriero, fortepiano, con un programma dedicato a Ludwig van Beethoven; e domenica 29 aprile con l'Orchestra Roma Tre, diretta da Pietro Borgonovo, in programma musiche di Richard Strauss e Wolfgang Amadeus Mozart.



20 aprile

ore 17

Conferenza introduttiva Danilo Faravelli

ore 18

Concerto Ludwig van Beethoven

Roberto Trainini, violoncello

Stella Ala Luce Pontoriero, fortepiano

12 Variazioni in sol maggiore WoO 45 sul tema See the conqu'ring hero comes dell'oratorio Giuda Maccabeo di Georg Friedrich Händel
Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 12

Variazioni in fa maggiore op. 66 sul tema Ein Mädchen oder Weibchen dall'opera Die Zauberflöte di Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in sol minore op. 5 n. 2

21 aprile

ore 10

Conferenza introduttiva Danilo Faravelli

ore 11

Concerto Ludwig van Beethoven

Roberto Trainini, violoncello

Stella Ala Luce Pontoriero, fortepiano

7 Variazioni in mi bemolle maggiore WoO 46 sul tema: Bei Männern, welche Liebe fühlen dell'opera Die Zauberflöte di Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in la maggiore op. 69

Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 n. 1

Sonata n. 5 in re maggiore op. 102 n. 2

28 aprile

ore 10

Conferenza introduttiva Danilo Faravelli

ore 11

Concerto Richard Strauss

Orchestra Roma Tre

Pietro Borgonovo direttore

Metamorphosen

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K 551 Jupiter

IL FESTIVAL DI
Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
XI EDIZIONE

IL FESTIVAL DI

Limes

RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

XI EDIZIONE

FINE DELLA GUERRA

10 - 11 - 12 maggio 2024

A cura di Lucio Caracciolo

Anche quest'anno Limes è a Genova con l'ormai tradizionale appuntamento di Palazzo Ducale dal titolo *Fine della Guerra. La politica senza fine sabota la geopolitica*. Tre giorni di incontri dedicati ai temi salienti dell'attualità geopolitica con esperti italiani e stranieri, decisori, protagonisti degli eventi che concorrono a definire la nostra epoca e il posto dell'Italia nel mondo. Ne discuteremo come sempre con l'ausilio delle carte di Limes che animeranno anche una mostra aperta al pubblico, presentata e commentata dalla cartografa Laura Canali e dal resto della redazione.

PER LE SCUOLE

12 aprile

Libro dei libri

Libro dei Libri è un progetto promosso dal Ministero per la Cultura e dal Cepell (Centro per il Libro e la Lettura), portato avanti in questo anno di Capitale del Libro dal Sistema Bibliotecario Urbano e da Palazzo Ducale. Si tratta del riconoscimento che ricevono le opere italiane legate alla Capitale italiana del Libro dell'anno, votate da lettori e studenti di scuola secondaria sul sito www.mappaletteraria.it.

18 aprile ore 10

Libro itinerante

Evento finale relativo al Progetto Libro Itinerante nell'ambito di Genova Capitale del Libro

Evento conclusivo del progetto che ha portato alla creazione di un manoscritto da parte dei bambini e bambine delle scuole dell'infanzia dei nove ambiti territoriali del Comune di Genova, rendendoli i veri protagonisti di questa esperienza e della trama del libro.

Ingresso libero, su prenotazione



A partire dal 18 giugno

Palazzo Ducale va in trasferta

Negli splendidi spazi e nei giardini di alcuni dei musei civici di Genova – Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone, Musei di Strada Nuova, Galleria d'Arte Moderna, Museo di Archeologia Ligure – Palazzo Ducale propone attività di laboratorio per vivere le collezioni d'arte con tutti i cinque sensi.

A pagamento, su prenotazione



SABATI PER FAMIGLIE

Ingresso a pagamento. Tutte le attività hanno inizio alle ore 16

6 aprile

Il teatrino della leggerezza

13 aprile

Visita guidata per famiglie alla mostra *Aqua Mater. Sebastião Salgado*

20 aprile ore 16.30

Inventastorie

Laboratorio di disegno e scrittura collettiva con Pier Mario Giovannone

27 aprile

Visita guidata per famiglie mostra *Nostalgià. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al Contemporaneo*

4 maggio

Visita guidata per famiglie alla mostra *Nostalgià. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al contemporaneo*

11 maggio

Ricordi intrecciati

18 maggio, dalle ore 10

ReMida Day

Un'intera giornata dedicata alla creatività e al riuso. Laboratori e installazioni a tema per una riflessione sulle potenzialità dei materiali di riciclo e sull'importanza del rispetto dell'ambiente.

In collaborazione con ReMida Genova

Ingresso libero

25 maggio, dalle ore 10

43ª edizione Premio Andersen

I migliori libri dell'anno per bambini e ragazzi

Quarantatreesima edizione per il Premio Andersen, il maggior riconoscimento italiano dedicato ai libri per bambini e ragazzi, ai loro scrittori, illustratori e editori.

Una grande festa nazionale della lettura e della cultura per l'infanzia che sul territorio genovese si declina in un programma di iniziative in biblioteche, scuole, librerie, musei, teatri e diversi spazi urbani nei giorni precedenti e successivi la cerimonia di premiazione a Palazzo Ducale.

KIDS IN THE CITY

Ingresso libero, tutti gli incontri hanno inizio alle ore 17

8 aprile, 15 aprile, 10 maggio

Giochi e Matematica

In collaborazione con DIMA, Dipartimento di Matematica dell'Università di Genova

10 aprile

RI-creazione

In collaborazione con il Centro ReMida Genova

17 aprile

Nati per Leggere

In collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Città Metropolitana di Genova e i Volontari NpL Liguria

19 aprile

Muri de mainé

In collaborazione con A Compagna



AQUA MATER

SEBASTIÃO SALGADO

Fino al 14 luglio 2024
Sottoporticato

La mostra è prodotta da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura in collaborazione con Rjma Progetti culturali, Creation e SM-Art

A cura di Lélia Wanick Salgado

Brasile, Algeria, Antartide, Russia, Mali, Alaska, India, Namibia, Italia... Sono 42 le fotografie del celebre Maestro Sebastião Salgado, stampate in grande formato, che compongono AQUA MATER, la mostra che, dopo la presentazione a Parigi in un padiglione di bambù sotto la Grande Arche nel quartiere della Defense, è esposta per la prima volta in Italia a Palazzo Ducale.

La mostra è curata da Lélia Wanick Salgado, compagna di lavoro e di vita del fotografo, e il percorso espositivo è accompagnato da una traccia sonora composta per la mostra dal musicista François Bernard Mâche, dell'Académie des Beaux Arts. È inoltre a disposizione di tutti i visitatori un'audioguida in italiano e in inglese con la storia personale di Sebastião Salgado e i suoi ricordi delle foto presentate in mostra.

Il progetto di mostra nasce dalla riflessione dell'autore sullo stato del Pianeta e in particolare dell'Acqua, l'elemento che lo rende unico nell'Universo, tema al centro di un cambiamento epocale che Fondazione Palazzo Ducale accoglie con grande senso di responsabilità. Il riscaldamento climatico e l'innalzamento del livello degli oceani, la desertificazione e le alluvioni avranno conseguenze devastanti per l'ambiente e per milioni di persone che saranno costrette a cambiare la loro vita. La coabitazione armoniosa con l'elemento acquatico e la sua protezione sono sempre più indispensabili alla nostra sopravvivenza e alla salvaguardia della biodiversità nel mondo.

Con questi presupposti Sebastião Salgado ha selezionato alcune significative immagini per rappresentare il bisogno, la bellezza, la forza e i misteri dell'acqua, elemento fondamentale e prezioso della Terra. Le fotografie - stampate in bianco e nero su grandi formati - sono allestite in un suggestivo percorso espositivo. Le foto mostrano il rapporto tra la natura e la vita degli uomini, mettendo in evidenza il legame tra la crisi ambientale e le disuguaglianze sociali.

L'acqua

I racconti del mito e l'immaginario poetico associano spesso l'acqua al ciclo della vita umana. L'acqua è il liquido più prezioso sulla Terra, indispensabile per la nostra esistenza. L'idea di questa mostra è nata da una riflessione sullo stato del nostro pianeta. Il riscaldamento climatico è diventato una minaccia per l'umanità e per la natura. Lo scioglimento dei ghiacciai e la dilatazione termica delle acque marine, dovuta alle temperature elevate, provocano inesorabilmente un innalzamento del livello degli oceani, con conseguenze devastatrici per le popolazioni costiere e per l'ambiente.

La coabitazione armoniosa con l'elemento acquatico e la sua protezione sono sempre più necessari per la nostra sopravvivenza e per preservare la biodiversità nel mondo.

Le foreste producono il fenomeno della evaporazione, che forma veri e propri "fiumi aerei" che trasportano acqua dolce a diverse latitudini, riaffermando l'urgenza della loro protezione. Gli oceani, i fiumi, i ruscelli, i laghi, le cascate, la pioggia sono una parte molto importante del pianeta. L'acqua è vitale per il corpo umano, per le piante di cui ci nutriamo, per i biomi e per le specie animali. Tentare di rappresentare con immagini il bisogno, la bellezza, la forza e il mistero dell'acqua è un'impresa difficile, con il rischio di cadere nel luogo comune.

In questa mostra l'acqua appare in tutte le sue forme, la purezza e la intensità, l'abbondanza e la scarsità, è colta nella sua solitudine o nelle varie interazioni con l'uomo, con la fauna e la flora, in una selezione fotografica della sua poesia e del suo carattere indispensabile.

Come ha scritto il pensatore francese Gaston Bachelard (1884-1962) nell'opera *L'acqua e i sogni*: «Una goccia d'acqua potente è sufficiente per creare un mondo e per dissolvere la notte. Per sognare la potenza è sufficiente una goccia immaginata in profondità. L'acqua così potenziata è un germe che dà alla vita uno slancio inesauribile».

Sebastião Salgado

Lélia Wanick Salgado

Le fonografie della mostra

Da sempre i rumori dell'acqua sono stati per me una grande fonte di ispirazione.

Già nel 1976, nel mio spettacolo musicale "Da capo" al Festival di Avignone, avevo fatto danzare una coppia nuda sul ritmo del mare. Poco dopo, in Amorgos, avevo trascritto diverse registrazioni d'acqua per sincronizzarle con una piccola orchestra da camera.

Quando Sebastião Salgado mi ha proposto di accompagnare la sua mostra, ero entusiasta.

La grande ammirazione che ho per il suo talento e questa antica fascinazione per il tema proposto, mi hanno fatto accettare immediatamente. L'impresa, tuttavia, non è certo facile. Il sentiero è stretto tra due imperativi: servire le emozioni degli spettatori senza trasformarli in ascoltatori e, nello stesso tempo, organizzare i suoni in modo che la loro concatenazione appaia naturale, in armonia con le immagini così forti del fotografo. Inoltre, i visitatori circolano nello spazio al loro ritmo, senza dover necessariamente ascoltare tutto, ma accettando quella che percepiscono come una espressione possibile di ciò che stanno guardando.

Ho cercato di portare a termine questo impegno organizzando quelle che, dal 1960, ho chiamato «fonografie». Né musica, né documentario, queste analogie sonore della fotografia, cercano come quelle di trascendere la semplice identificazione di un soggetto per rivelare degli aldilà simbolici e poetici, che servono di supporto alla meditazione. Con queste fonografie ho organizzato una lunga epopea acquatica. In un vasto spazio desertico i venti portano a poco a poco delle nubi tempestose, cariche di pioggia. Appena si palesa una presenza umana inquieta. Il flusso delle acque le trasforma in ruscelli e fiumi fino al mare. Nei pressi delle rive, l'acqua che rifluisce produce nelle grotte misteriose percussioni. Un altro temporale e altre piogge fanno danzare delle gocce e delle bolle, poi tutta questa animazione si placa per ricreare uno spazio che rivela, là in alto il passaggio di un aereo.

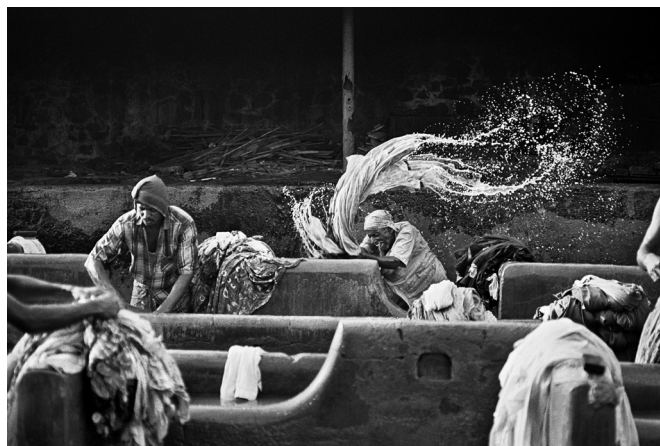
François-Bernard Mâche



Valle del fiume Hoanib, Damaraland, Namibia, 2005
Fotografia di ©Sebastião SALGADO

Bloomington, Indiana, Stati Uniti, 1988
Fotografia di ©Sebastião SALGADO

Bombay, India, 1995.
Fotografia di ©Sebastião SALGADO



Orari

Da martedì a domenica ore 10-19

Lunedì chiuso

la biglietteria chiude un'ora prima

MOSTRE



MOSTRE

Orari

Da martedì a venerdì: ore 10 -18
Sabato, domenica e festivi: ore 10 - 19
Lunedì chiuso
la biglietteria chiude un'ora prima



FRANCO MARIA RICCI

L'OPERA AL NERO

Dal 20 aprile al 30 giugno 2024

Loggia degli Abati

La mostra è prodotta e organizzata da Fondazione Franco Maria Ricci e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura

Genova Capitale Italiana del Libro 2023 si conclude con una esposizione dedicata al grande editore e intellettuale Franco Maria Ricci, tra i protagonisti della cultura visuale, dell'arte e della bibliofilia degli ultimi cinquant'anni.

Creatore di libri, di immagini e di utopie, nel corso della sua vita ha firmato memorabili progetti grafici, dando vita a un marchio tra i più ricercati dell'editoria internazionale; ha concepito e costruito un meraviglioso labirinto verde a Fontanellato, al centro del quale ha disposto la sua vasta collezione d'arte. Cultore della bellezza e maestro di stile, Ricci ha quindi dato luogo a una "maniera" che rimane fra i segni indelebili della cultura visuale degli ultimi cinquant'anni.

Il percorso espositivo si snoda tra opere d'arte (da Luca Cambiaso ad Antonio Ligabue), libri, *maquettes* grafiche, fotografie e molto altro. Dalle importanti prove grafiche degli anni Sessanta e Settanta, tra cui spiccano i loghi per Poste Italiane e Cariparma, in uso fino a pochissimo tempo fa, alle campagne pubblicitarie realizzate per cucine e mobili SCIC con i sorprendenti disegni di Piero Crida, per infine far scoprire, o riscoprire, l'avventura editoriale di Franco Maria Ricci.

Dal colpo di fulmine per Bodoni e il suo *Manuale Tipografico*, dove sono enunciate quelle linee guida da cui Ricci ha sempre tratto ispirazione – proporzione, regolarità, esattezza, buon gusto e grazia – alle copertine di celebri collane quali *I segni dell'uomo*, rilegate in seta con le impressioni in oro, *La biblioteca di Babele*, con i ritratti degli scrittori disegnati dalla matita di Tullio Pericoli, e *La biblioteca blu*, dal caratteristico colore azzurro carta da zucchero.

E ancora, un'intera sala sarà dedicata alla rivista *FMR*, considerata "la rivista più bella del mondo" dai moltissimi appassionati.

Francisco Maria Ricci fotografato col celebre fiore di bachelite all'occhiello e alcune opere novecentesche della sua collezione, il *Vir Temporis Acti* di Wildt e una statuetta *Déco*

Luca Cambiaso (1527-1585), *Venere benda gli occhi a Cupido*, XVI secolo. Olio su tela, cm 102x83
Collezione Franco Maria Ricci, Labirinto della Masone, Fontanellato (PR)



MOSTRE



NOSTALGIA

MODERNITÀ DI UN SENTIMENTO DAL RINASCIMENTO AL CONTEMPORANEO

Dal 25 aprile al 1° settembre 2024
Appartamento del Doge e Cappella Dogale

La mostra è prodotta e realizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
A cura di Matteo Fochessati in collaborazione con Anna Vyazemtseva

Quando a Basilea nel 1688 lo studente Johannes Hofer si laureò in medicina con una tesi dedicata alle sofferenze fisiche e psicologiche riscontrate tra i soldati svizzeri, i domestici emigrati e gli studenti fuorisede, fu costretto a inventare, com'era d'uso all'epoca, un nuovo vocabolo: il termine da lui coniato derivò dall'unione di due parole di origine greca, nostos (ritorno) e algos (dolore o tristezza). Nostalgia, ovvero la «tristezza ingenerata dall'ardente brama di ritornare in patria». Hofer sicuramente non poteva immaginare che questa nuova patologia, sino ad allora ignorata, avrebbe perso man mano la sua connotazione medica e avrebbe accompagnato l'umanità negli anni a venire, diventando una delle principali sindromi della modernità.

La mostra, con oltre centoventi opere tra dipinti, sculture, arti decorative, grafica e volumi illustrati, presenta un percorso artistico che parte dal Rinascimento e approda ai giorni nostri, mettendo in luce le diverse espressioni della nostalgia, ricostruendone la storia, documentando archetipi e protagonisti di questo disturbo medico, che progressivamente si trasformò in un sentimento ambivalente e contraddittorio, individuale e collettivo.

Dodici sezioni tematiche raccontano le diverse espressioni della nostalgia, attraverso le opere di artisti come Albrecht Dürer, Luca Giordano, Jean-Auguste Dominique Ingres, Francesco Hayez, Giovanni Boldini, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Ives Klein e Anish Kapoor, in un percorso espositivo che abbandona la linearità temporale per abbracciare i diversi aspetti della nostalgia.

In copertina Jean Auguste Dominique Ingres, *L'Odyssée*, 1842-1856, Musée des Beaux-Arts, Lyon

Roger Seassal, *Ricostruzione ideale di Ostia antica e del porto di Traiano*, 1922, The Mitchell Wolfson Jr. Private Collection, in comodato presso Wolfsoniana - Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Genova

Thomas Walch, *Nostalgia di casa*, 1930 circa, Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Giorgio De Chirico, *Due figure mitologiche (Nus antiquae, composizione mitologica)*, 1927, MART, Museo di Arte Contemporanea - Collezione L.F., Rovereto

MOSTRE

Orari
Da martedì a venerdì, ore 11-19
Sabato e domenica, ore 10 - 19
la biglietteria chiude un'ora prima



Tra gli artisti in mostra: Giacomo Balla, Pompeo Batoni, Benedetto Bembo, Leonardo Bistolfi, Giovanni Boldini, Frank William Brangwyn, Armando Brasini, Anselmo Bucci, Michele Busiri Vici, Giacomo Antonio Caimi, Duilio Cambellotti, Gisberto Ceracchini, Galileo Chini, Gino e Adolfo Coppedè, Giorgio De Chirico, Evelyn De Morgan, Fortunato Depero, Filippo De Pisis, Luigi De Servi, Albrecht Dürer, Ferruccio Ferrazzi, Lucio Fontana, Raffaello Gambogi, Pietro Gaudenzi, Luca Giordano, Francesco Hayez, Florence Henri, Jean Auguste Dominique Ingres, Boris Iofan, Anish Kapoor, Yves Klein, Tammar Luxoro, Antonio Maraini, Pompeo Mariani, Arturo Martini, Domenico Morelli, Arturo Nathan, Adrian Paci, Renato Paresce, Alberto Pasini, Gregorio Prieto, RAM (Ruggero Alfredo Michahelles), Ruggero Savinio, George Segal, Ettore Spalletti, Giacomo Trècourt.

La nostalgia di casa, dalla servitù d'Israele in Babilonia ai grandi fenomeni migratori a cavallo tra Otto e Novecento e della contemporaneità; la nostalgia del paradiso, presente nell'iconografia cristiana medievale e anche nella tradizione musulmana, ispirazione per l'ideazione di sontuosi giardini; la nostalgia del classico, alimentata dal vedutismo settecentesco e dalle rovine all'epoca del Grand Tour, fonte poi di ispirazione artistica per le ricerche espressive degli anni tra le due guerre.

La nostalgia nell'età della propaganda, dalle esperienze del nazionalismo romantico alla fittizia narrazione storica delle ideologie totalitarie, contraddistinta dall'avversione verso la modernità e dall'aspirazione a guardare al passato, a un tempo remoto. La nostalgia dell'antico: l'attrazione verso modelli di gusto di epoche lontane; la nostalgia dell'altrove, con i riferimenti a terre distanti, misteriose e ignote; la nostalgia della felicità, il rimpianto e il dolore per gli affetti perduti o per esperienze legate al passato.

A conclusione, la nostalgia dell'infinito, quel particolare sentimento che, scaturito in epoca romantica nell'incontro con la grandiosità della natura e del cosmo, ha continuato a ispirare in tutte le epoche l'appassionato dialogo tra l'uomo e la grandiosità dell'universo.



XVIII PREMIO FEDRIANI LA SORPRESA

LA VITA È SOGNO

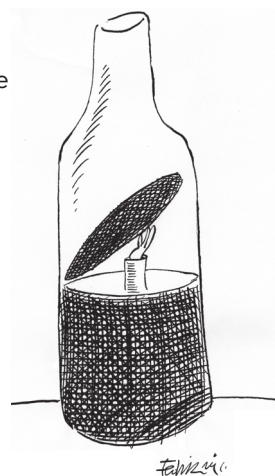
Dal 19 aprile al 5 maggio 2024
Ducale spazio Aperto

A cura dell'Associazione Culturale
"Sergio Fedriani"

"La sorpresa" è il tema della diciottesima edizione del Premio Sergio Fedriani, tra i più importanti concorsi italiani di opere figurative destinati ai giovani artisti. La mostra conclusiva raccoglierà una ricca antologia di sorprese visive.

Orari:

Da martedì a domenica, ore 10-16
ingresso libero



©Tony Gentile

LUCE E MEMORIA

FOTOGRAFIE DI TONY GENTILE

Dal 18 maggio al 2 giugno 2024
Munizioniere

A cura di Rosanna Ponsano

Oltre quaranta immagini in bianco e nero propongono un suggestivo percorso, dove la fotografia dialoga con le voci dei protagonisti della Palermo degli anni Novanta. La mostra rievoca infatti, per consegnarlo alla Memoria, il ritratto di una città, Palermo, testimone diretta di una guerra perpetrata dalla mafia contro lo Stato, culminata nei devastanti attentati di Capaci e Via D'Amelio. Tony Gentile documenta con la perizia del fotoreporter i fatti salienti di cronaca ma racconta con altrettanta maestria la vita quotidiana, le feste religiose e i cittadini onesti.

Orari:

Da martedì a domenica, ore 10-19



Giovanni Governato detto "Cromatico", *Donne spezzine per l'Oto Melara*, 1951
Quadreria CGIL Enrico Bruno Novati di Genova, fotografia di Guido Novati

PACE, LAVORO E LIBERTÀ

NELLE OPERE D'ARTE DELLA QUADRERIA CGIL DI GENOVA

Dal 21 giugno al 7 luglio 2024
Spazio46 - stanza della poesia

A cura di Gigliola Novati

Organizzata nell'ambito delle iniziative commemorative della Camera del Lavoro Metropolitana di Genova relative allo sciopero generale del 30 giugno 1960, la mostra costituisce una preziosa occasione per presentare e far conoscere alla cittadinanza la Quadreria CGIL di Genova e il suo significativo patrimonio storico artistico in un ideale percorso dedicato ai temi della Pace, del Lavoro e della Resistenza, attualizzandone la memoria storica nel contesto sociale e civile del nostro tempo.

Orari:

Tutti i giorni, ore 10-19

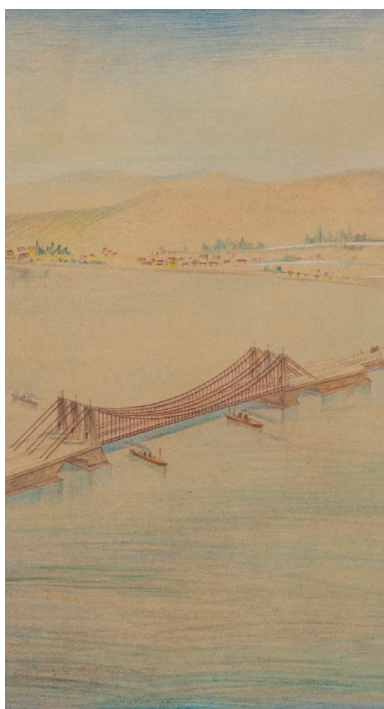
GENOVA: SOCIETÀ, POLITICA, RELIGIONE E SOFFERENZA AI TEMPI DI ETTORE VERNAZZA

Dal 27 giugno al 14 luglio 2024
Ducale Spazio Aperto

Nell'ambito delle celebrazioni dell'anno giubilare nel quinto centenario della morte del notaio e filantropo genovese Ettore Vernazza (1524- 2024), la mostra, attraverso una serie di documenti storico-artistici, pannelli e filmati, non solo documenta l'attività del benefattore ma celebra anche la grandezza di Genova attraverso le antiche istituzioni assistenziali (Pammatone, Ospedale degli Incurabili, Lazzaretto, Albergo dei Poveri).

Orari:

Tutti i giorni, ore 10-19



Studio Armando Brasini.
Progetto di Ponte per lo Stretto di Messina.
Prospettiva, 1958
Wolfsoniana - Palazzo Ducale Fondazione
per la Cultura, Genova
Donazione Maria Grazia D'Amelio, Roma

PONTI E PONTILI

INTORNO AL PROGETTO DI ARMANDO BRASINI PER IL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA

Fino al 19 maggio 2024
Wolfsoniana di Nervi

A cura di Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva

Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, a cui l'architetto Armando Brasini lavorò dal 1956 al 1963, ha rappresentato una tappa cruciale dell'ambizioso programma di opere pubbliche, lanciato dopo l'Unità e implementato poi durante il fascismo e gli anni della ricostruzione per dotare l'Italia di una fitta e sviluppata rete di comunicazioni via terra e via mare. L'idea di un ponte che potesse collegare la Sicilia alla terraferma, ripresa sino ai giorni nostri in altre non meno impegnative prospettive progettuali, si è rivelato pure una metafora del lungo e articolato percorso professionale di Brasini, autore di alcune tra le più significative iniziative architettoniche del suo tempo dal punto di vista celebrativo e ideologico: dalla ricostruzione monumentale della Roma di Mussolini al Mausoleo di Eva Peron in Argentina, dal Palazzo dei Soviet a Mosca al Faro della Cristianità per la Santa Sede.

Il plastico del Ponte e i relativi progetti ed elaborati grafici, recentemente acquisiti grazie a una generosa donazione, si integreranno in mostra con un'ampia selezione di eterogenei materiali artistici e documentari, spesso inediti, tutti provenienti dalle collezioni della Wolfsoniana. E se questa indagine sull'iconografia del ponte evidenzia come, all'interno dei programmi di lavori pubblici, sia spesso dominante una forte valenza propagandistica, altrettanto importante appare il significato simbolico del ponte come vincolo di solidarietà e di unione: costruire ponti, non muri è il messaggio evangelico che si oppone, nella nostra epoca, ai conflitti e alle violenze tra i popoli.

A stemperare ogni messaggio retorico che l'iconografia del ponte ha spesso incarnato si è scelto dunque di documentare anche alcune varianti progettuali di questo specifico modello ingegneristico e architettonico: in particolare i pontili delle stazioni balneari che, proiettati a collegare la terra ferma al mare, rimandano a un più sereno e idilliaco immaginario vacanziero.



F. Costantini, Gaetano Bresci,
Monza, 29 luglio 1900, 1964
Courtesy Archivio Flavio Costantini, Carrara

ATTRAVERSANDO LA STORIA

IL MONDO ARTISTICO DI FLAVIO COSTANTINI

Dal 13 giugno al 3 novembre 2024
Wolfsoniana di Nervi

A cura di Anna Costantini, Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva

Nel corso della sua lunga carriera artistica Costantini si è trovato spesso a confrontarsi con le contraddizioni, le ambiguità e gli inganni della storia, indagando i drammatici eventi del Novecento, di cui attraverso vari cicli pittorici ha suggestivamente rievocato alcuni tra i più emblematici episodi: dalle dinamiche sovversive scatenate dal movimento anarchico, di cui ha ricostruito con meticolosa e dettagliata attenzione gli attentati compiuti negli anni a cavallo tra Otto e Novecento, all'affondamento del Titanic che, simbolicamente, segnò la fine di un'epoca, come ben presto sarebbe stato tragicamente evidente sui fronti insanguinati della Grande Guerra, sino all'eccidio della famiglia dello Zar che, nel corso di quel conflitto, sancì la vittoria di una rivoluzione destinata a sovvertire gli equilibri politici del globo.

La mostra alla Wolfsoniana, integrandosi coerentemente con lo spirito della collezione di Micky Wolfson che, legato a Costantini da antica amicizia, ha ugualmente inteso documentare, attraverso la varietà dei materiali raccolti, la complessità e i profondi e significati storici e sociali di quella tormentata epoca, si propone dunque di offrire una suggestiva e affascinante testimonianza della produzione di un artista unico per stile e soluzioni espressive. Nonostante il rimando a diverse tendenze contemporanee (a cominciare dalla pop art), Costantini, nella sua straordinaria e coinvolgente attitudine nel ricreare i gusti, le mode e le ambientazioni del tempo, si è servito di un originale linguaggio artistico, caratterizzato dal punto di vista formale da spericolate soluzioni prospettive e, rispetto ai contenuti, da una maniacale indagine storica. Questo suo peculiare processo di elaborazione delle vicende destinate a confluire nelle sue celebri serie tematiche sarà testimoniato in mostra da una selezione delle pubblicazioni e dei materiali documentari (lettere, fotografie, ricerche, schizzi eccetera) conservati presso l'Archivio Flavio Costantini, attivo a Carrara dal 2019.

Orari:

Fino al 30 settembre
dal martedì al venerdì, ore 11 - 18; sabato, domenica e festivi, ore 12 - 19; lunedì chiuso



MUSEUM OF SOUND

DI TOMMI GRÖNLUND
E RIKKE LUNDGREEN

Dal 19 al 22 giugno 2024
Piccolo Teatro di Palazzo Ducale

A cura di Forevergreen / Electropark e Conservatorio Paganini / Cattedra di Musica Elettronica
In collaborazione con Accademia Ligustica di Belle Arti

Museum of Sound (museo del suono) è un progetto nomade e in movimento, radicato nell'essenza del suono e dell'ascolto ideato dagli artisti Tommi Grönlund e Rikke Lundgreen e dedicato a Mika Vainio (1963-2017), fondatore dei Pan Sonic, famoso nel mondo per la sua musica elettronica e le sue installazioni sonore. Nel Piccolo Teatro di Palazzo Ducale sarà allestita una sala d'ascolto in cui i visitatori possano sedersi in completo silenzio e ascoltare una selezione curata appositamente per il tema del festival Electropark 2024 intitolato Resonances.

REGALA CULTURA MEMBERSHIP CARD DUCALE+

Una card per sostenere il Ducale, per regalarsi o regalare cultura ed usufruire di occasioni speciali.

Se hai meno di 27 anni e sei residente a Genova, Membership Card Ducale+ Young è gratuita! Richiedila in biglietteria.

I vantaggi della Card Ducale+ per il 2024:

- Biglietto superidotto per tutte le mostre della Fondazione
- Salta coda
- Ingresso gratuito alla Wolfsoniana
- Riduzione sul biglietto d'ingresso ai Musei Civici di Genova
- Visite guidate gratuite alla collezione della Wolfsoniana
- Visite guidate gratuite ed esclusive alle mostre di Palazzo Ducale
- Visite guidate gratuite alla Torre Grimaldina e alle Carceri
- Catalogo in omaggio a scelta tra quelli disponibili (mostre in corso escluse)
- Shopper Palazzo Ducale in omaggio

La Card Ducale+ ha un costo di 15€, è personale, è valida per tutto l'anno, e può essere un'ottima idea regalo. Si può acquistare in biglietteria e online sul sito di Palazzo Ducale



30° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA PAROLE SPALANCATE
Dal 4 al 21 giugno

CINEMA SOTTO LE STELLE
Dal 26 giugno

PATTO PER LA LETTURA



GENOVA

Il Comune di Genova ha ottenuto dal Cepell - Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la qualifica di "Città che legge", in virtù della rete di biblioteche esistente sul territorio e delle numerose iniziative messe in atto in ambito cittadino sul fronte della promozione della lettura.

Anche la Fondazione Palazzo Ducale aderisce al Patto per la Lettura, con l'intento di diffondere e valorizzare la lettura come rilevante fattore di benessere individuale e sociale.

DUCALETABLOID

Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
Direttore responsabile Massimo Sorci
Direttore editoriale Elvira Bonfanti
Progetto grafico e impaginazione Gabriella Barresi
Stampa Grafiche G7 s.a.s - Savignone (Ge)
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12 Tribunale di Genova

Ducale Tabloid è in distribuzione all'interno di Palazzo Ducale, per riceverlo via email basta iscriversi compilando l'apposito modulo nella sezione newsletter del sito. Date e orari possono subire variazioni, per rimanere sempre aggiornati sulle attività della Fondazione consultate il sito

www.palazzoducale.genova.it

e seguite i canali social: Facebook, Instagram, TikTok e YouTube

